



# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

## **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 24/06/1998, n. 249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti), modificato con D.P.R. n. 235 21/11/2007, della Direttiva Ministeriale n. 16 del 5/02/2007, del Prot. N. 30/dip/seg del 15/03/2007 e della Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007.

### **1. PREMESSA**

L'Istituto S. Maria degli Angeli, gestito dalla Fondazione Scuola Cattolica, è una comunità scolastica che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel Progetto Educativo.

Il presente regolamento, con le direttive e le norme in esso contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità scolastica indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione che permetta la piena attuazione del patto educativo di corresponsabilità.

Le norme devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica: docenti, personale non docente, studenti, genitori.

### **2. NORME DI FUNZIONAMENTO**

#### **a. Comunicazioni scuola – famiglia**

Le comunicazioni della scuola alla famiglia avvengono tramite la Piattaforma DIDANET e per mezzo di circolari che informano i genitori di scadenze, proposte, attività della scuola.

Strumento fondamentale è il libretto scolastico, consegnato all'inizio dell'anno ai genitori i quali, in segreteria, vi appongono la firma. Gli alunni devono portarlo sempre con sé e usarlo per ogni tipo di comunicazione. In caso di smarrimento devono chiederne tempestivamente la sostituzione in segreteria. Il duplicato sarà rilasciato dietro il pagamento della somma di € 3,00.

#### **b. Ingresso a scuola**

1. A partire dalle 07.30 è consentito l'ingresso nell'edificio scolastico.
2. Alle ore 07.55 la campana avvisa docenti e studenti di recarsi nelle aule.
3. Alle ore 08.00 iniziano le lezioni.

**Durante l'attività didattica non è consentito ai genitori salire nei corridoi o accedere alle aule. Per qualunque richiesta è necessario rivolgersi alla segreteria, alla quale si deve fare riferimento per comunicazioni telefoniche agli studenti in caso di necessità familiare.**

#### **c. Vigilanza degli studenti durante l'attività didattica**

1. Al cambio degli insegnanti tra un'ora di lezione e l'altra gli alunni devono restare nelle aule di appartenenza.
2. Per garantire la possibilità di vigilanza durante le pause di socializzazione (ricreazione) gli alunni devono lasciare le aule e accedere ai corridoi e agli spazi aperti consentiti. La sorveglianza sarà garantita dai docenti con turni e modalità stabiliti dalla presidenza.
3. Uscite brevi degli studenti dall'aula per necessità possono essere concesse dai docenti nelle loro ore di lezione senza formalità (escluse la prima, la terza e la quinta ora). Tuttavia i docenti potranno annotare sul registro di classe anche queste uscite.
4. È vietato agli studenti trattenerci ai distributori automatici di merendine e bevande durante le ore di lezione.
5. Agli studenti è interdetto l'accesso senza autorizzazione alla sala professori, alla segreteria e ai laboratori.
6. Per garantire la possibilità di vigilanza, è vietato agli studenti trattenerci nelle aule dopo il termine delle lezioni senza una specifica autorizzazione.



#### d. Ammissione in classe

1. L'ammissione in classe in caso di ritardo è effettuata, previa richiesta di giustificazione debitamente **compilata sul libretto scolastico** da parte dei genitori, dal docente in classe nella prima ora di lezione.
2. In assenza di richiesta di giustificazione, l'ammissione è tollerata per i 5 minuti successivi all'inizio delle lezioni, ma è comunque annotata sul registro di classe da parte del docente dell'ora.
3. Alla valutazione di tali ritardi, specie se ripetuti, provvederà il Consiglio di Classe unitamente al Coordinatore Didattico.
4. L'ammissione non giustificata oltre i 5 minuti successivi all'inizio delle lezioni è autorizzata con riserva dal Coordinatore Didattico.
5. Le uscite anticipate devono costituire evento eccezionale: pertanto saranno concesse solo in casi di effettiva necessità e dietro presentazione di richiesta sul libretto scolastico. Esse saranno autorizzate dalla Presidenza e annotate sul registro di classe da parte del docente della prima ora e saranno consentite solo con la presenza di un genitore, dell'esercente la potestà familiare oppure di persona indicata sul modulo delega.
6. L'uscita anticipata deve essere richiesta per iscritto anche nel caso in cui l'orario scolastico si protragga per attività pomeridiane curriculari oltre le ore 14.00 (le uscite per la pausa pranzo in tal caso vanno richieste sul libretto scolastico).

#### e. Assenze

1. La domanda di giustificazione dell'assenza dello studente, compilata interamente e sottoscritta dai genitori, va presentata, il giorno stesso del rientro a scuola, all'insegnante della prima ora di lezione, che provvederà ad annotarla sul registro di classe.
2. L'alunno sprovvisto di giustificazione è ammesso alle lezioni con riserva. Qualora lo studente dimentichi anche il giorno successivo la giustificazione, non sarà accettato in classe senza l'autorizzazione della Presidenza.
3. Vanno giustificate, oltre alle assenze dalle lezioni, anche le assenze da altre attività didattiche obbligatorie.
4. La quinta giustificazione (e successivi multipli) deve essere presentata personalmente da un genitore e sarà firmata dal Dirigente Scolastico, al quale i docenti saranno tenuti a segnalare l'eventuale ripetersi di assenze.
5. Le assenze dovute a motivi di famiglia vanno, di norma e quando possibile, segnalate in anticipo e giustificate al rientro.

### 3. NORME DI COMPORTAMENTO

1. Tutti sono tenuti a collaborare al buon andamento didattico e al funzionamento della scuola.
2. La partecipazione assidua, attiva e corretta alla vita scolastica è il requisito fondamentale per il buon andamento dell'Istituto.
3. Tutti sono tenuti all'adempimento dei doveri scolastici, sia a scuola che a casa, al reciproco rispetto e alla conservazione dell'ambiente scolastico.
4. Gli studenti sono tenuti a restituire tempestivamente le verifiche firmate e a consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni indirizzate a loro tramite i figli.
5. Vanno sempre rispettati i termini assegnati dalla Presidenza o dai Docenti per la presentazione di domande o per altre incombenze legate a scadenza. Le conseguenze derivanti dal mancato rispetto dei termini sono sempre a esclusivo carico dei ritardatari.
6. **Per il rispetto della legge e per la tutela della salute di tutti è rigorosamente vietato fumare nelle aule e in tutti gli altri locali scolastici, comprese le aree esterne.**
7. **È rigorosamente vietato l'utilizzo del cellulare e di qualsiasi altro dispositivo elettronico in Istituto durante le ore di lezione; tali dispositivi devono RIMANERE SPENTI durante tutta la permanenza in Istituto. È altresì vietato il loro utilizzo nel corso della pausa di socializzazione (ricreazione). Durante tutte le altre attività didattiche, come visite o viaggi di istruzione, che si tengono al di fuori dell'Istituto, l'utilizzo di tali dispositivi sarà di volta in volta regolamentato dai docenti accompagnatori e responsabili della sorveglianza degli alunni.**
8. **E' rigorosamente vietata la riproduzione non autorizzata, fotografica o audiovisiva, realizzata con strumenti di qualsiasi natura, di tutte le persone all'interno della comunità scolastica, in rispetto della privacy e della dignità della persona.**
9. **Il modo di vestire deve essere corretto e ordinato. Gli alunni che si presentassero con abbigliamento sconveniente non saranno ammessi alle lezioni.**
10. **Sono rigorosamente vietate affermazioni razziste, sessiste e discriminatorie.**
11. **È rigorosamente vietata l'assunzione di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti.**



#### 4. COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Le mancanze disciplinari si riferiscono ai doveri elencati ai n. 2 e 3 (norme di funzionamento e di comportamento). Tali mancanze recano pregiudizio al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

##### a. Mancanza ai doveri scolastici

1. Ripetuti ritardi.
2. Frequenti entrate e uscite fuori orario.
3. Assenze ingiustificate.
4. Disturbo durante le lezioni e ogni altra attività didattica.

Tali mancanze prevedono le sanzioni infra indicate al n. 5 nn. 1 e 2.

##### b. Comportamenti non corretti e irrispettosi

1. Comportamenti scorretti durante le uscite didattiche (allontanamento non autorizzato dal gruppo e dai docenti accompagnatori; danni arrecati agli immobili e ai mezzi di trasporto usati, utilizzo non autorizzato del cellulare o di qualsiasi altro dispositivo elettronico): **sanzioni di cui all'art. 5 nn. da 1 a 3 ed eventuale risarcimento economico.**
2. Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione: **sanzione di cui art. 5 n. 5.**
3. Appropriazione, occultamento o danneggiamento di beni altrui: **sanzioni di cui art. 5 nn. da 1 a 4.**
4. Non osservanza delle misure di sicurezza: **sanzioni di cui all'art. 5 nn. da 1 a 3.**
5. Falsificazione della firma dei genitori su verifiche e altri documenti scolastici (libretto, circolari, diario): **sanzione di cui all'art. 5 n. 1, 2, 3 e 5.**
6. RegISTRAZIONI audio e video non autorizzate: **sanzione di cui all'art. 5 n. 5.**
7. Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, insegnanti, Coordinatore Didattico, personale non docente presenti nell'Istituto: **sanzioni di cui all'art. 5 nn. 1, 2, 3, 5.**
8. Aggressioni verbali nei confronti dei compagni e degli insegnanti: **sanzioni di cui all'art. 5 n. 3, 5.**
9. Aggressioni fisiche nei confronti dei compagni e degli insegnanti: **sanzione di cui all'art. 5 n. 5.**
10. Cyberbullismo e violazione della privacy attraverso social networks o altri strumenti: **sanzione di cui all'art. 5 nn. 1, 2, 3, 5.**
11. Non osservanza del divieto di fumo: **sanzione di cui all'art. 5 n. 5; in caso di recidiva, sanzione pecuniaria.**
12. Non osservanza del divieto di assunzione di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti: **sanzione di cui all'art. 5 n. 5; in caso di recidiva, sanzione pecuniaria.**

##### c. Danni arrecati al patrimonio della scuola

1. Sottrazione o occultamento di beni appartenenti all'Istituto.
2. Danni ai beni immobili o facenti parte del complesso scolastico.
3. Mancata restituzione di beni ricevuti in prestito.

Tali mancanze prevedono le sanzioni di cui all'art. 5 nn. 4 e 5.

#### 5. SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale: prima di essere sottoposto a sanzioni ogni studente deve essere invitato a esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni disciplinari applicabili agli alunni in caso di violazione dei doveri di cui ai paragrafi precedenti, nonché di quelli specifici eventualmente previsti dai singoli consigli di classe, sono le seguenti:

1. richiamo individuale con annotazione sul libretto;
2. ammonizione in classe da parte dei docenti con annotazione sul registro;
3. diffida da parte della Presidenza e/o del Consiglio di Classe;
4. risarcimento economico per danni arrecati al patrimonio della scuola e degli utenti, stabilito dal Gestore secondo le direttive dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, comma 4, modificato con D.P.R. n. 235/2007;
5. sospensione dalla partecipazione alle attività didattiche per un periodo fino a 15 giorni e, per le mancanze più gravi, dai 15 giorni all'intero anno scolastico.



Si ritiene di dover porre particolare attenzione ai comportamenti descritti nel capitolo 4, punto b, nn. 7, 8, 9 e 10, che si possono configurare come **forme di bullismo** secondo la specifica indicazione di prevenzione e contrasto delle Direttive Ministeriali n. 16 (15/02/2007) e n. 104 (30/11/2007). **Nei casi di recidiva o di atti di grave violenza le sanzioni possono comportare un allontanamento superiore ai 15 giorni e, in casi di particolare gravità, l'allontanamento dalla comunità scolastica e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato Conclusivo.**

## 6. ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE DISCIPLINARE

1. Il singolo insegnante e il Coordinatore Didattico possono irrogare le sanzioni previste dall'art. 5 nn 1, 2, 3.
2. Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 nn. 3, 4 e 5.
3. La Commissione d'esame è competente a irrogare ogni sanzione disciplinare per fatti commessi durante le sessioni d'esame.

## 7. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a seguito di un procedimento articolato in tempi brevi come segue: contestazione scritta dei fatti da parte del docente o del Coordinatore Didattico, con invito al destinatario di presentare le proprie giustificazioni nel termine indicato nella stessa contestazione; esercizio del diritto scritto o orale di difesa da parte dello studente; decisione sanzionatoria scritta.
2. Quando vi siano evidenti ragioni di urgenza lo studente (per esempio colto in flagranza) può essere invitato, senza previa comunicazione scritta, ad esporre le proprie ragioni avanti il Coordinatore Didattico e il docente coordinatore di classe o docente del consiglio.
3. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
4. Per le sanzioni più gravi che prevedono l'allontanamento prolungato dalla scuola e il risarcimento del danno, lo studente può, su sua richiesta, esporre le proprie ragioni alla presenza dei genitori.
5. **In ogni caso le sanzioni disciplinari non possono essere esclusivamente punitive, in quanto il loro scopo primario è educativo. Esse possono essere convertite in attività socialmente utili in favore della scuola sotto la guida e il controllo dell'organo di garanzia.**
6. In caso di sanzione con la sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori a cura del Coordinatore Didattico.

## 8. ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia che depositerà presso la segreteria dell'Istituto la propria decisione nei successivi 10 giorni.
2. Dell'organo di garanzia fanno parte: *un docente* designato dal consiglio di Istituto e *due rappresentanti eletti dai genitori*. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica 3 anni.